

			
STRUTTURA E LOCATION	VITA DEL CLUB notizie e curiosità	Rotary Distretto 2042	CONOSCERE IL ROTARY
PAGINA 4	PAGINA 4 - 6 Giovanni VALAGUSSA	DISTRETTO 2042 GRUPPO OROBICO 1	PAGINA 9 Contributo Distrettuale
		PAGINA 7 - 8 Lettera del governatore Prossimi eventi	

Rotary

Club Bergamo Sud



Un progetto diventa più partecipato quando il Club si interfaccia direttamente con le strutture che lo attuano. Questo il significato della nostra presenza nella sede dell'Associazione.

VISITA ALLA SEDE UILDM

La ripresa delle nostre conviviali è cominciata con la visita alla sede della UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE (UILDM) di Bergamo.

I soci con i loro familiari sono stati accolti dai volontari dell'associazione e la dott.sa Olivia OSIO, responsabile per la "Sensibilizzazione – Raccolta donazioni – Progettualità – Formazione" si è messa gentilmente a disposizione degli ospiti facendo da guida

CONVIVIALE DEL
8 gennaio 2015

Visita alla sede UILDM

Relatrice-Guida

dott.sa Olivia OSIO

Soci animatori

Paola BRAMBILLA

Andrea CATTANEO

con la partecipazione dei Volontari della

Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare

durante la visita alla sede.

Il nostro Club ha intrapreso, con il precedente anno rotariano presieduto da Andrea CATTANEO, una collaborazione con la UILDM finanziando due loro progetti.

Questi progetti hanno la finalità di sostenere, in sinergia con la associazione, la promozione dell'integrazione del portatore di malattie neuromuscolari nel tessuto della comunità locale e nel tessuto della comunità scolastica, con due specifiche iniziative.

Per il nostro Club il sostegno di attività messe a rischio dalla contrazione dei fondi pubblici e dei sussidi dal terzo settore, nonché dalla crisi economica che ha colpito le famiglie è un impegno primario. Gli obiettivi che ci siamo proposti di raggiungere con i due progetti sono:

ABITARE IL TERRITORIO

Il progetto prevede una forma innovativa di supporto alle famiglie di persone affette da malattie neuromuscolari. Il sostegno consiste nel costruire attorno alle famiglie, nei luoghi in cui esse vivono, delle reti di relazioni significative – con i servizi, con i vicini di casa, con le realtà educative, con le realtà informali, con i parenti – che le faccia sentire parte della comunità e coinvolte in un supporto reale. Per la costruzione delle reti è previsto, in una prima fase, il coinvolgimento di cooperative sociali attive e radicate nei territori il cui compito consiste nel valutare i bisogni e le richieste provenienti dalle famiglie e, a partire da essi, avviare il lavoro.

CHE CLASSE!

Il progetto, condotto in collaborazione con l'AIPD – Associazione italiana persone Down – da circa cinque anni affronta il tema dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità. I lavori condotti riguardano, pertanto, non la disabilità ma le relazioni all'interno della classe e la possibilità di condurre gli insegnanti a trovare le strategie migliori per favorire e sostenere l'integrazione intesa come un bene per tutti gli alunni. Per tale ragione, è determinante la coprogettazione delle attività e degli strumenti da utilizzare con gli insegnanti stessi, chiamati a collaborare attivamente alle diverse fasi (osservazione, progettazione, valutazione finale). Il progetto, per ogni classe, può avere una durata variabile dalle 12 alle 20 ore. Le figure professionali coinvolte sono: la progettista sociale della Uildm, per il lavoro preliminare con gli insegnanti e la fase progettuale degli interventi, le due psicologhe di AIPD su segnalazione dell'Ospedale, dei pediatri (precedenti problematiche durante la gravidanza, parti complicati con problemi sanitari significativi, problemi di basso peso alla nascita, o di problematiche neonatali specifiche, ecc.) dei Consulteri del C.A.V. o dei servizi sociali del territorio.

Dopo la visita ai locali dell'associazione ci siamo ritrovati tutti insieme (soci e volontari UILDM) a condividere la generosa ed accurata cena da loro predisposta.

Il Presidente Matteo FERRETTI in apertura della conviviale ha rinnovato a tutti i presenti gli auguri di buon anno e il ringraziamento ad Edoardo GERBELLI per aver deciso di festeggiare con tutto il Club il suo compleanno. Ha poi ricordato che il mese di gennaio il Rotary lo dedica alla "Sensibilizzazione" e a tal proposito, ha invitato Edoardo ad esprimere il proprio pensiero.

Egli, nel prendere la parola, ha voluto in primo luogo chiarire che l'impegno della sensibilizzazione al Rotary non è solo un'azione promozionale verso le persone che non lo conoscono, ma è soprattutto consapevolezza di ogni socio di appartenere ad una organizzazione mondiale a servizio di tutti i popoli. Per sottolineare l'importanza di

Momenti della conviviale

[vedi foto](#)



Conviviale del 08gen2015

[vedi video](#)



Rotary Club
BERGAMO SUD

RC Bergamo Sud -
You Tube

* * * * *

PRIVACY

Chiunque ritenesse lesivo della propria privacy la pubblicazione delle foto e del video relativi alla conviviale è pregato di segnalarlo al Presidente in carica ed alla redazione del Bollettino.
Responsabile del Bollettino

questa consapevolezza ha letto una parte della settima lettera del Governatore Alberto GANNA, dove viene richiesto un momento di riflessione da parte di ogni rotariano su quanto egli senta di essere parte attiva: *“Abbiamo acceso 42 lampade in altrettanti Club nei primi mesi di questo anno, nella consapevolezza che il motto del Presidente Internazionale potesse essere letto anche con il significato di riaccendere gli entusiasmi sopiti in troppi Rotariani. E allora, oggi, dobbiamo chiederci, semmai, su cosa si fonda la nostra consapevolezza di appartenere al Rotary; è una domanda, questa, che dobbiamo porci coraggiosamente, perché la risposta che ci daremo potrebbe anche essere deludente.*

....

Noi non sempre abbiamo tale consapevolezza, non sappiamo esattamente chi siamo;”

Il Presidente ha invitato Paola BRAMBILLA, in qualità di Responsabile della Commissione Progetti, ad illustrare i nostri due progetti in corso.

“Noi abbiamo deciso di partecipare a due progetti che sono *“ABITARE IL TERRITORIO”* e *“CHE CLASSE!”* ha detto Paola BRAMBILLA. L'impegno per questi particolari progetti nasce dalla convinzione/conoscenza che *“l'individuo con una grossa fragilità, dovuta alla sua condizione miodistrofica, incidono fortemente sul senso di indipendenza e sul senso di capacità di autonomia della persona”* possono migliorare la sua integrazione con il tessuto sociale (prima di tutto in quello familiare) e nelle istituzioni scolastiche.

Il Presidente ha quindi passato la parola ad Andrea CATTANEO, quale promotore di questi progetti, invitandolo ad illustrarne la genesi.

“Il mio rapporto con l'UILDM” ha detto Cattaneo *“è iniziato in gioventù, quando da rotaractiano ho scelto di fare il servizio civile in sostituzione di quello di leva. Ed allora avevo scelto di essere assegnato alla sezione di Bergamo della UILDM. Questa mia diretta esperienza a fianco di persone miodistrofiche mi ha portato alla consapevolezza dei loro bisogni e della necessità di continuare in questo servizio. Magari con modalità diverse, ma comunque sempre presente in questo ambito.”* *“ecco come è maturata l'idea di supportare in progetti specifici la UILDM e perchè mi sento coinvolto pienamente in questa azione rotariana”.*

Per farla breve direi che da una necessità è nata una virtù.

E' toccato, quindi, alla dottoressa Olivia OSIO concludere la serata. Ella ha ribadito l'importanza della sinergia tra il nostro Club e la UILDM per la realizzazione e la continuazione dei due progetti illustrati durante la nostra conviviale.

Il tocco della campana ha chiuso la nostra visita/conviviale.



UNIONE ITALIANA lotta alla DISTROFIA MUSCOLARE

L'**UILDM** nasce a livello nazionale nell'agosto del 1961 e si articola in 75 sezioni in tutta Italia.

L'**UILDM** di Bergamo nasce nel 1968 e nel tempo diventa punto di riferimento provinciale per le persone con malattie neuromuscolari, le famiglie, le istituzioni e il territorio.

La distrofia muscolare è una malattia rara, genetica, ereditaria, invalidante, cronica, progressiva, tuttora incurabile.

L'**UILDM**, grazie all'apporto di volontari, collaboratori professionali e personale dipendente, si occupa di numerose attività con lo scopo di "Ridurre l'impatto della distrofia muscolare e delle altre patologie neuromuscolari sulla qualità della vita delle persone e delle famiglie nel contesto della vita".

Cosa offre alle persone e alle famiglie?

- Consulenza genetica e clinica
- Supporto psicologico
- Trasporto
- Segretariato sociale
- Linea telefonica di aiuto
- Laboratori creativi
- Informazione attraverso il quadrimestrale Il Jolly, la newsletter settimanale e i social.

Cosa offre alle istituzioni e al territorio?

- Un patrimonio di conoscenza
- Corsi di formazione, convegni e mostre
- Rappresentanza ai Tavoli di confronto sulle politiche sociali
- Collaborazione con le cooperative sociali e le associazioni di volontariato
- Promozione dell'impegno civile

Cosa offre ai volontari?

- Esperienze di vita
- Opportunità di crescita
- Attenzione alla cura e al sostegno delle motivazioni
- Percorsi formativi

Come si sostiene?

- Con le quote sociali
- Con la manifestazione "Da domenica a domenica"
- Con la lotteria
- Con il ricavo di manifestazioni organizzate da sostenitori che credono nel suo operato
- Con il 5 per mille
- Con donazioni di privati
- Con finanziamenti ottenuti presentando progetti a bandi pubblici
- Con l'apporto volontario di tante persone che donano il loro tempo e le loro competenze

www.distrofia.net

STRUTTURA E LOCATION



ROTARY INTERNATIONAL

Presidente

Gary HUANG

DISTRETTO 2042

Governatore

Alberto GANNA

Segretario

Piero BAGOLINI

GRUPPO OROBICO 1

Assistente Governatore

Ugo BOTTI

IL CLUB

- **Conviviali:** 1° - 2° - 3° giovedì del mese alle ore 20,00
- **Consiglio Direttivo:** 4° giovedì del mese
- **Ristorante:** "La Marianna" - Colle Aperto, 2 (Città Alta) Bergamo - tel. 035237027

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente

Matteo FERRETTI

Vice Presidente

Clemente PEDA

Past President

Andrea CATTANEO

Presidente Eletto

Marco GHISALBERTI

Segretario

Marco ROSSINI

Tesoriere

Corrado PEREGO

Prefetto

Massimo COLLEONI

Consiglieri

Paola BRAMBILLA - Fulvia CASTELLI - Emanuele CORTESI - Giovanni MESSINA -
Pietro PELLEGRINI - Alberto RAVASIO - Paolo SANGUETTOLA - Anna VENIER -
Elio ZAMBELLI

Responsabile Bollettino: Edoardo GERBELLI

VITA DEL CLUB

Auguri

Bellini Raffaele 17 gen

Di Marco Antonio 17 gen

Cattaneo Andrea 21 gen

Rossini Marco 21 gen

Rota Liliana 22 gen

Pezzotta Andrea 27 gen

Preda Clemente 31 gen

le conviviali del mese di

GENNAIO

- 15: Parliamone tra noi (presso ristorante M1.LLE - Viale Papa Giovanni XXIII, n. 18)
- 22: Il nostro Presidente Incoming Marco GHISALBERTI ci illustrerà la sua ditta: RULLI RULMECA (Ristorante La Marianna)
- 29: Consiglio Direttivo (presso l'esposizione di Massimo Colleoni, via Borgo Palazzo - Bergamo)

OGNI SOCIO DEVE RICORDARSI CHE

LA PARTECIPAZIONE ALLA CONVIVIALE E' OBBLIGATORIA

tutti sono cortesemente invitati a CONFERMARE o NON CONFERMARE la propria presenza. In tal modo si dimostra rispetto per l'impegno del Prefetto e consente di organizzare al meglio la serata

presenze alla conviviale del 8 gennaio 2015

Soci presenti	23	<p>Per motivi di privacy le tabelle precedenti vengono cancellate</p>
Coniugi	1	
Ospiti dei Soci	0	
Ospiti del Club	0	
Totale	24	TABELLA PRESENZE
Soci presso altri Club (recupero)	0	

notizie dalle Commissioni

AMMINISTRAZIONE
Enrico PELILLO
<u>ORGANIGRAMMA e FUNZIONE</u>
<u>VERBALI</u>

PUBBLICHE RELAZIONI
Elio ZAMBELLI
<u>ORGANIGRAMMA e FUNZIONE</u>
<u>VERBALI</u>

AZIONE GIOVANILE
Anna VENIER
<u>ORGANIGRAMMA e FUNZIONE</u>
<u>VERBALI</u>

ROTARY FOUNDATION
Clemente PREDA
<u>ORGANIGRAMMA e FUNZIONE</u>
<u>VERBALI</u>

EFFETTIVO
Fulvia CASTELLI
<u>ORGANIGRAMMA e FUNZIONE</u>
<u>VERBALI</u>

PROGETTI
Paola BRAMBILLA
<u>ORGANIGRAMMA e FUNZIONE</u>
<u>VERBALI</u>

“OPERAZIONE MAIALINO”

ad ogni conviviale tutti i Soci mettono un piccolo obolo nel nostro salvadanaio a favore della ROTARY FOUNDATION – END POLIO PLUS.

Alla fine dell'anno rotariano romperemo il salvadanaio e si scoprirà il livello della nostra “generosità” e partecipazione all'operazione voluta dal Presidente Eletto Clemente PREDA



RICORDATI CHE ALLE CONVIVALI SI PARTECIPA CON GIACCA E CRAVATTA.

L'abbigliamento casual è permesso solo nelle conviviali informali

ALLA CONVIVIALE SCORSA E' MANCATO IL NOSTRO “MAIALINO”, PER CUI OCCORRE RECUPERARE CON LA PROSSIMA. MI RACCOMANDO CLEMENTE NON DIMENTICARLO!

notizie dai Soci

In questa sezione del Bollettino verranno pubblicate tutte le notizie legate alle vicende dei nostri Soci che possono interessare al Club (la redazione si riserva di verificarne il contenuto)

Il mese di gennaio il ROTARY lo dedica alla SENSIBILIZZAZIONE. Il Presidente Matteo FERRETTI ha dato il compito a tre nostri soci (Edoardo GERBELLI – Enrico FELLI e Dario LA FERLA) di portare un loro contributo su questo tema da esporre all'inizio della conviviale.

L'ECO DI BERGAMO
MARTEDÌ 30 DICEMBRE 2014

41

Cultura

culturaspettacoli@eco.bg.it
www.ecodibergamo.it

La nuova Carrara esporrà 600 opere Sono 180 in più

Ora tutte radunate alla Gamec per una revisione Sale ad hoc per la donazione Zeri e i Fantoni Più spazio per il '600 e tre locali dedicati all'800

VINCENZO GUERCIO

Le circa 600 opere (su 2000) che costituiranno il nuovo ordinamento dell'Accademia Carrara sono state portate tutte alla Gamec, anche dai depositi esterni ove erano state temporaneamente custodite.

La nuova Carrara, dunque, esporrà circa 180 opere in più rispetto al vecchio allestimento. «Tutte le opere sono ora qui alla Gamec per una revisione», spiega Cristina Rodeschini, responsabile Accademia Carrara Gamec. «Nel momento in cui verranno trasferite alla Carrara le operazioni di intervento su opere e cornici non saranno possibili o saranno ridotte al minimo». Le opere vengono preparate qui, in una specie di «preoperatorio». Vengono dalle due aree di deposito interne alla Gamec e dai due depositi esterni, uno in città e uno in provincia di Milano. Nella sale Gamec si vedono ancora le casse utilizzate per il trasporto. Sono stati completati, nel frattempo, i restauri assegnati sei-sette mesi fa: «In questo momento stiamo facendo della manutenzione, controllando come il dipinto è ancorato alla cornice, se tutte le attaccaglie sono a posto, se le opere sono pronte per essere affisse». Circa 600, si diceva, tra pitture e sculture: «Non ci sono incertezze, salvo aggiustamenti minimi, su come le 28 sale verranno allestite».

Alla Carrara si è arrivati alla finitura delle pareti e si stanno montando le luci: «Il secondo

piano è a posto, il primo sarà finito a giorni». Tra le principali novità del nuovo ordinamento, più volte illustrate da questo giornale, anche, si diceva, il numero dei pezzi. Da 420 a circa 600. Avere a disposizione tanto più spazio, con tutto il primo piano finalmente dedicato all'esposizione, ha consentito una distribuzione migliore, più razionale e adeguata. In particolare, le sculture della donazione

Giovanni Valagussa:
«Ci saranno anche i politici di Antonio Boselli, primo '500»

Cristina Rodeschini:
«Il pubblico sarà sorpreso dalle novità del percorso»

Zeri, prima disseminate in più sale, ora avranno una sala dedicata, quella grande del secondo piano. Anche le splendide opere della bottega dei Fantoni godranno, per la prima volta, di una sala ad hoc. E così i preziosissimi tarocchi quattrocenteschi. «Ci saranno, ancora, approfondimenti che riguardano il territorio bergamasco», aggiunge Giovanni Valagussa, conservatore della Carrara: «Per esempio i politici di Anto-

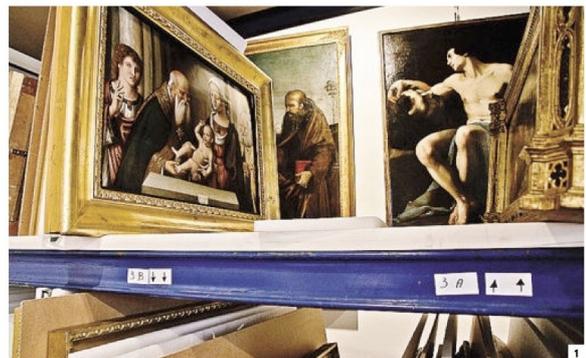
nio Boselli, pittore bergamasco di primo '500». Poi ci sarà una nuova parte dedicata alla pittura emiliana, e segnatamente ferrarese, di primo '500: «Dosso Dossi e altri meno conosciuti, come Michele Coltellini». Lo spazio dedicato al Seicento, che prima era molto poco rappresentato, è sensibilmente cresciuto, in particolare per quanto riguarda il Seicento sacro. Sarà esposto, per esempio il veneziano Giovanni Battista Langetti, con un quadrone su «Il buon Samaritano». O l'olandese Matthias Stomer. Altra grossa novità le tre salette, in chiusura del percorso, dedicate stabilmente all'Ottocento, che prima, in pratica, non era rappresentato. E qui saranno esposti anche nomi notissimi, come Francesco Hayez («Caterina Cornaro deposta dal regno di Cipro»), o Pellizza da Volpedo («Ricordo di un dolore»), o Gaetano Previati. Il che significa anche dare spazio all'attività dell'Accademia Carrara di Belle Arti, agli artisti che ivi furono allievi, insegnanti, direttori: come il Piccio, Giuseppe Diotti, Enrico Scuri, Cesare Tallone. «Il pubblico – assicura Rodeschini – sarà sorpreso dalle novità del percorso».

«La movimentazione di seicento opere di tale livello è operazione estremamente complessa», racconta, da parte sua, Gian Pietro Bonaldi, amministratore unico Cobe: «Una sorta di tetris in cui tutto deve incastrarsi in modo perfetto, nella

C'era una volta Twitter

La vita d'una persona consiste in un insieme d'avvenimenti di cui l'ultimo potrebbe anche cambiare il senso di tutto l'insieme

ITALO CALVINO



Lavori in corso

1. La revisione delle opere della Carrara in corso alla Gamec
2. La squadra che sta seguendo il ripristino: Mauro Baronchelli, Cristina Rodeschini, Gian Pietro Bonaldi, Giovanni Valagussa, Paolo Plebani
3. e 4. Restauratori al lavoro

FOTO, MARIA ZANCHI



Chiusa dal 2008

La pinacoteca riaprirà il 23 aprile 2015

La pinacoteca dell'Accademia Carrara sarà riaperta il 23 aprile 2015. L'annuncio, atteso sei anni, era stato dato il 6 novembre scorso dal sindaco Giorgio Gori e dall'assessore alla Cultura Nadia Ghisalberti. Intanto, marketing e comunicazione in primo piano. In Italia, a Londra e a New York per cominciare. In previsione anche eventi a Bergamo. Durante la chiusu-

ra, per sei anni i capolavori della pinacoteca sono stati in giro per il mondo. Dal 2008 al 2014 le opere della nostra pinacoteca sono state viste da 861 mila persone da Bruxelles a Camberra, da Stoccolma a New York. In sei anni ha toccato 10 Paesi e 20 città e sedi prestigiose – top mondiali – come il Metropolitan, la Royal Academy di Londra e il Puskindi di Mosca.

massima sicurezza. Dal 12 gennaio inizia il trasferimento delle opere dalle sale di Gamec ad un'ala della Carrara adibita a deposito temporaneo. Il museo, però, non è tutto a nostra disposizione: abbiamo dovuto individuare un percorso protetto. Sappiamo che andiamo in un cantiere, dove devono esserci massime condizioni di sicurezza. Abbiamo stimato in due mesi e mezzo la fase dell'«acrobaggio». Sinora siamo nei ruoli di marcia». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DISTRETTO 2042 – GRUPPO OROBICO 1

Segreteria Distrettuale
Via D. Cimarosa, 4
20144 Milano
Telefono: 0039 02 36580222
Fax: 0039 02 36580229
e-mail:
segreteria@rotary2042.it
www.rotary2042.it
Codice Fiscale: 97659930156



Distretto 2042

Governatore 2014-2015
ALBERTO GANNA
governatore1415@rotary2042.it

Milano, 1 gennaio 2015

Ai Signori
Presidenti, Segretari
dei Rotary Club del Distretto 2042 RI

e p.c.
Ai Signori

Past Governors
Distretto 2042 RI

Assistenti del Governatore
Distretto 2042 RI

DGE Gilberto Dondè
DGN Pietro Giannini

Presidenti di Commissione
Distretto 2042 RI

Governatori
Distretti d'Italia, Malta e San Marino

RD Rotaract
RD Interact

Loro indirizzi

Settima lettera del Governatore

GENNAIO MESE DELLA SENSIBILIZZAZIONE

Gennaio è il mese della Sensibilizzazione al Rotary, è il mese dedicato alla consapevolezza e, quindi, al senso di appartenenza.

Abbiamo acceso 42 lampade in altrettanti Club nei primi mesi di questo anno, nella consapevolezza che il motto del Presidente Internazionale potesse essere letto anche con il significato di riaccendere gli entusiasmi sopiti in troppi Rotariani.

E allora, oggi, dobbiamo chiederci, semmai, su cosa si fonda la nostra consapevolezza di appartenere al Rotary; è una domanda, questa, che dobbiamo porci coraggiosamente, perché la risposta che ci daremo potrebbe anche essere deludente.

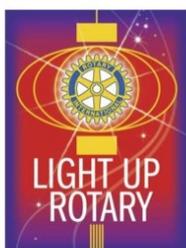
Oggi, ogni persona, anche indipendentemente dalla sua volontà, si relaziona con un numero relevantissimo di altre persone; diverso è far parte di un'associazione di persone come il Rotary: noi, non abbiamo, ma siamo un patrimonio ricco di relazioni, che non utilizziamo a sufficienza.

Noi non sempre abbiamo tale consapevolezza, non sappiamo esattamente chi siamo; sappiamo, quasi sempre, da dove veniamo, grazie alla dedizione di alcuni biografi che, anche nel nostro Distretto, hanno messo in luce alcuni aspetti inediti, più aderenti alla vicenda e meno apologetici.

Siamo un club di servizio, amiamo dire, dimenticando che club e servizio, nella percezione delle persone, suonano talvolta antitetici; talvolta carichiamo, aggiungendo: "il più antico del mondo".

Esibiamo agli ospiti e alla nostre comunità i segni delle nostre abitudini e liturgie, che rispecchiano una minima parte del nostro essere, pur importanti, ma riduttive, parziali.

Talvolta mi domando cosa penseranno invece i non Rotariani allorquando, visitando il sito del Rotary International, scopriranno di aver forse compreso male il nostro messaggio, più grave sarebbe se interpretassero la sorpresa come un disallineamento fra "la base" e "l'headquarter". Allora la domanda vera è: non cosa sappiamo noi del Rotary ma cosa sappiamo del Rotary International; l'Associazione di cui facciamo parte è sempre più avanti di noi poiché in questi anni sta governando un processo di cambiamento i cui contorni, molti Rotariani, conoscono



appena, percepiscono soltanto, non certo per demerito del Rotary International che, anzi, non si stanca di manifestare le sue linee guida, lo stile con cui le rende note, così diverso da alcune nostre modalità, così attraente e, se non avessi la convinzione che il moderno non è un aggettivo ma un'epoca, direi: così moderno.

Noi abbiamo la percezione che la storia, la vicenda umana, scorra lenta e che, periodicamente, essa ci presenti delle inattese situazioni di cambiamento; i cambiamenti, in realtà, avvengono lungo tutto l'arco della vita, sempre, continuamente e il nostro essere leader si deve manifestare anche nella capacità di vederli per primi e percorrerli armoniosamente; così fa il Rotary International quando ci indica nuove opportunità, quando ci offre nuove soluzioni, noi dobbiamo maturare la consapevolezza che dietro quel moto di sensibilizzazione c'è il desiderio di far sopravvivere un'organizzazione così bella con una storia così importante.

Il volto del Rotary sarà allora più attrattivo se passerà dalle immagini di John Hewko che percorre tante miglia in bicicletta per raccogliere fondi per "end Polio now" oppure per l'immagine che comparirà sulla nostra stampa locale che ospiterà il conferimento di un riconoscimento rotariano avvenuto fra una selva di tavole apparecchiare?

Ma soprattutto in quale dei due modelli noi Rotariani ci riconosciamo?

Ci riconosciamo nei valori: Service, Fellowship, Diversity, Integrity, Leadership? Quanti non Rotariani si riconoscono in questi valori e quanti Rotariani dichiarando di riconoscersi non li assecondano a sufficienza? Minacciando dimissioni a fronte di "svolte" reputate "epocali" per alcuni Club, tradendo così il valore della fellowship e della diversity, sottraendosi al valore del service perché "troppo impegnati con la professione" tradendo così anche il valore della leadership. Chiediamoci, infine, se in tutto questo c'entra l'integrity.

Credo che la vera sensibilizzazione debba trarre consapevolezza che, anche nel Rotary, o forse soprattutto, non possano esistere zone grigie; questa è anche l'occasione per svelenire il concetto di carriera rotariana; il disimpegno di molti ricade sulla buona volontà di pochi che, costretti talvolta a garantire la continuità, mettono in discussione il principio della rotazione; allora, di chi è la responsabilità, dei primi o dei secondi? La responsabilità è nella non consapevolezza di un principio fondante su cui poggia da sempre il Rotary International.

Da un ottimista razionale ci si può attendere la conclusione che questa lettera di gennaio non sarà sufficiente a mitigare l'assenza di consapevolezza verso l'appartenenza al Rotary, soprattutto perché, come sempre si parla ai presenti e non ai reali destinatari, assenti per definizione. A voi che leggete posso allora chiedere un impegno, quello di aiutare il Governatore (e quindi il Rotary) ad accrescere la consapevolezza in tanti Rotariani, avvicinandoli al Rotary più autentico: invitandoli a consultare il nostro sito, invitandoli a: unirsi ai leader, scambiare idee, agire.

Il Rotary International sta correndo a una velocità per noi inimmaginabile, vale allora la pena di non isolarci e sintonizzarsi con esso per godere di questa meravigliosa evoluzione, per farlo dobbiamo conoscere, utilizzando le opportunità che la nostra Commissione Formazione ci ha fornito, chiedendo ai Soci di partecipare a ogni utile occasione di approfondimento non per esserci ma per essere, autentici Rotariani. Ho notato una dinamica degna certamente di approfondimento e per certi versi persino buffa: allorché organizziamo un evento che si sviluppa sull'intera giornata vi è sempre un numero di Rotariani che abbandona, chi prima, chi dopo pranzo, chi nella prima parte del pomeriggio; se organizziamo un evento che occupa la sola mattinata la diaspora si realizza comunque, magari dopo la pausa caffè o nel corso della seconda sessione dei lavori. È questo, al di là dell'aspetto comico della vicenda, un serio spunto di riflessione: quanto il Rotary è realmente parte della nostra esistenza e quanto esso è lontano da noi, quanto esso è probabilmente più vicino a chi del Rotary ha beneficiato grazie a tanti Rotariani consapevoli e coerenti.

Anche le prenatalizie sono state l'occasione per riaffermare la nostra coscienza di autentici rotariani; ho saputo che ovunque questa bella opportunità di incontro della famiglia rotariana, ha rappresentato l'occasione per riaffermare il nostro desiderio di riaccendere la consapevolezza, lo spirito di appartenenza, attraverso gesti semplici eppure così forti e incisivi; tanti Club, ho saputo, hanno acceso la luce del Rotary e questo è il regalo più bello che potevamo farci in occasione del Natale 2014.

Mai come in questo mese, dunque: Light up Rotary!

Alberto Favaro

Prossimi eventi

GEN - Sabato 31 Gennaio 2015

Forum Rotary - Rotaract Distretto 2041 e Distretto 2042

FEB - Sabato 21 Febbraio 2015 - Concerto Grosso

FEB - Sabato 28 Febbraio 2015 - SISD - Seminario Istruzione Squadra
Distrettuale a.r. 2015-2016

MAR - 5 - 6 - 7 Marzo 2015 - RYLA

MAR - 19 - 20 - 21 Marzo 2015 - RYLA

**PER LEGGERE I BOLLETTINI DEI CLUB
DEL GRUPPO "OROBICO 1"
CLICCARE SUL RELATIVO LINK**

RC BERGAMO



RC BERGAMO CITTA' ALTA



RC BERGAMO NORD



RC BERGAMO OVEST



CONOSCERE IL ROTARY

ANCHE QUESTO ENTRA A FAR PARTE DELLA NOSTRA STORIA

(nell'attesa di poter completare il quadro dei nostri service appena avrò tutti i bilanci degli anni passati, pubblico la lettera della RF per l'assegnazione del contributo per il nostro service a favore del Bambino e la Famiglia)



Al Presidente del Rotary Club
Bergamo Sud
Matteo FERRETTI
e p.c.

Al Presidente della Commissione Fondazione Rotary del Club
Al Responsabile del Progetto
Al Segretario
Al Tesoriere

All'Assistente del Gruppo "Orobico 1"
Ugo BOTTI

Milano, 18 dicembre 2014

Caro Presidente,

siamo lieti di comunicare che la richiesta di Sovvenzione Distrettuale:

Sovv. N. 1 "Centro Bambino e Famiglia" di € 2.500

presentata dal R.C. Bergamo Sud è stata accolta.

Il Club dovrà aprire un conto o sotto-conto bancario su cui dovrà versare il proprio contributo e quello di eventuali altri enti, Rotary Club o altre organizzazioni, che sostengono l'iniziativa, secondo quanto riportato nella domanda presentata.

Subito dopo la comunicazione dell'avenuto versamento, tramite l'invio dell'estratto conto, la Tesoreria Distrettuale provvederà al bonifico della sovvenzione. Quando il progetto sarà terminato dovrà essere inoltrata una breve relazione su quanto realizzato, accompagnata dall'estratto conto finale, su cui appariranno le entrate e le uscite. Di queste ultime dovrà essere fornita documentazione. Il termine ultimo è fissato al 20 giugno 2015. Tutte le comunicazioni dovranno essere inviate al Presidente della Sottocommissione Sovvenzioni all'indirizzo: donato.peduzzi@fastwebnet.it

Ci rendiamo conto che tutto ciò rappresenta un onere dal punto di vista organizzativo ed economico, ma le esigenze di rendicontazione del Distretto verso la Fondazione Rotary, secondo i termini del contratto in essere tra Distretto e Fondazione stessa, ci chiedono di procedere in questo modo.

Un cordiale saluto


Cesare Cardani
Presidente Commissione Fondazione Rotary


Alberto Ganna
Governatore Distretto 2042 RI